



Logistica

Partenza

Ore 7:00 - Sede C.A.I - Via Cusani, 2 – Carate Brianza

Rientro

Ore 18:00 (previsto)

Mezzi

Propri

Ferrata

Partenza

Arrivare a Valsecca da S. Omobono Terme, proseguire verso le ultime case (Cimalprato), in prossimità di un tornante noteremo sulla sinistra una bacheca con le informazioni sul percorso: parcheggiare le auto in prossimità dello spiazzo lungo la strada.

<https://www.google.it/maps/place/45%C2%B049'20.1%22N+9%C2%B028'55.0%22E/@45.82225,9.4797413,17z/data=!3m1!4b1!4m5!3m4!1s0x0:0x0!8m2!3d45.82225!4d9.48193?hl=en>

Arrivo

Luogo di partenza.

Meta

La Ferrata del Monte Ocone è una ferrata difficile, verticale ed esposta che si sviluppa su 11 torrioni verso la vetta del monte.

Avvicinamento

20 minuti ca.

Ferrata

3,00 ore ca.

Dislivello Ferrata

300 metri

Itinerario

4,45 ore ca.

Dislivello itinerario

500 metri

Altitudine max

1355 metri

Lunghezza

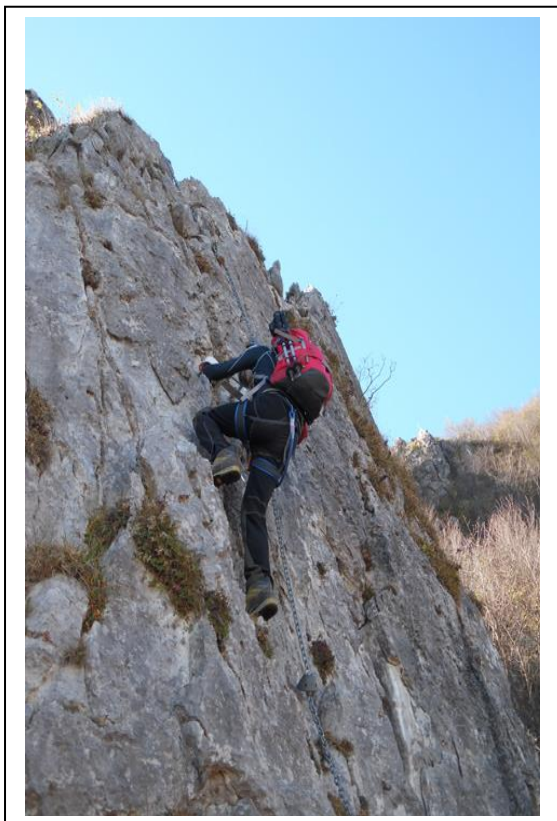
3,5 Km.

Difficoltà

EEA-ED Ferrata estremamente difficile.

Ciao a tutti, proseguono le proposte per i ferratisti del **Gruppo Ferrate della Sezione CAI di Carate Brianza**: come da programma CAI Sezione Carate Brianza 2023 (scaricabile dal ns. sito <https://www.caicaratebrianza.it>) propone per il 15 Ottobre una piacevole escursione nelle Prealpi Bergamasche alla Ferrata Monte Ocone a Valsecca (Bg).

La ferrata Monte Ocone è considerata molto impegnativa in quanto abbastanza lunga, tecnica ed esposta: per poter essere portata a termine richiede un certo sforzo fisico. **Va presa in considerazione solo se in ottime condizioni fisiche e con buona esperienza di vie attrezzate. La partecipazione è subordinata alla valutazione dei requisiti personali degli iscritti da parte degli organizzatori.**



Avvicinamento: dal parcheggio raggiungere la bacheca, proseguire per il ripido sentiero che sale nel bosco, oltrepassare una piccola costruzione fino a raggiungere una rampa erbosa attrezzata con catena e successivamente l'attacco del primo torrione.

Ferrata: il 1[^] torrione è impegnativo in quanto strapiombante ed esposto, ma la bella roccia ed alcune staffe faciliteranno la progressione. Un facile sentiero ci condurrà al 2[^] torrione che si presenta con una parete verticale, esposta ed abbastanza levigata per raggiungere uno spigolo ed un traverso orizzontale che ci permetterà di aggirare uno sperone roccioso. Arrivati in vista del 3[^] torrione (che è possibile evitare tramite un sentiero) risaliremo inizialmente il forte verticalità, successivamente su placche da percorrere in diagonale e traversi arrampicabili. All'uscita del tratto attrezzato si avrà ancora la possibilità di proseguire tramite il sentiero, mentre davanti a noi sarà visibile il 4[^] torrione: inizialmente dovremo risalire dei gradini diagonali, un diedro in spaccata, uno spigolo esposto molto adrenalinico ed un ultimo balzo roccioso. Arrivati al 5[^] torrione dovremo scegliere se proseguire a sinistra sulla variante del Monarca o per la normale ferrata che si sviluppa verso un gendarme roccioso con una salita che, pur essendo esposta ed impegnativa è molto bella. Il 6[^] torrione è formato da un diedro e una cretina con appigli naturali ed artificiali senza

particolari difficoltà. Giunti al 7[^] torrione (Torre Dolci) è possibile abbandonare definitivamente la ferrata e raggiungere la vetta tramite il sentiero EEA; continuando la ferrata dovremo percorrere una parete verticale che, pur essendo arrampicabile diventerà strapiombante ed atletica: è consigliato procedere in spaccata e nella parte alta usando la catena a causa della roccia levigata e della distanza fra le staffe. Proseguendo sull'8[^] torrione (Busti) risaliremo arrampicando uno spigolo verticale in forte esposizione trazionando spesso la catena con le braccia. (parallelo all'8[^] torrione si può percorrere la variante "GAMO" che è da considerarsi uno dei tratti più duri ed impegnativi dell'intera salita con tratti molto strapiombanti). L'attacco del 9[^] torrione è insidioso con uno spigolo che ci costringerà ad utilizzare la catena, per proseguire su una facile parete verticale utilizzando le staffe presenti e terminare in una zona detritica. Da qui è possibile utilizzare la via di fuga risalendo a sinistra evitando le ultime due torri. Il 10[^] torrione "Corti" è quello che offre maggiori possibilità di progredire utilizzando la roccia: si risale la parete fino alla base di un gendarme roccioso portandoci fino allo spigolo esterno dove dopo una spaccatura raggiungeremo l'uscita. Percorrendo un sentiero instabile arriveremo all'attacco dell'11[^] torrione (che assomiglia più ad un masso) dove avremo due opzioni: a destra una variante estremamente difficile con un evidente strapiombo (che deve essere valutato attentamente), a sinistra una variante difficile ma non banale che risale una parete liscia. Dopo 3 - 4 metri le due catene si ricongiungono e con un passaggio tranquillo si esce definitivamente dalla ferrata. Dopo pochi metri raggiungeremo la vetta del Monte Ocone dove potremo ammirare le Grigne, il Resegone ed i sottostati laghi di Lecco, Garlate, ed Annone. (mt. 1.351, 3 ore dall'attacco, 3,20 ore totali.).

Discesa: si possono scegliere due opzioni:

1) (**discesa consigliata**) guardando il versante bergamasco (con sguardo a valle verso la provinciale) ritornare a destra proseguendo lungo la cresta fino a trovare il segnavia CAI 588 passando per un Roccolo fino al passo del Pertus. Al passo proseguire lungo segnavia 571 in direzione "Convento", attraversando in cresta prima il Ponte degli Spagnoli, poi un casale ove è indicato il segnavia 571 si raggiunge a breve il Convento. Ignorare la mulattiera cementata che scende a valle, risalire alcuni metri seguendo i segnavia bianco-rossi fino a trovare la segnaletica 574 che indica la discesa a valle verso la provinciale. Al Roccolo ristrutturato continuare a sinistra su strada asfaltata per arrivare in pochi minuti all'auto (1 ora dalla vetta, 4,30 ore totali).

2) in alternativa, guardando il versante bergamasco del monte, procedere verso sinistra disarrampicando la cresta a tratti attrezzata con catena per poi ricongiungersi con il sentiero CAI 571 di salita che si sviluppa parallelo alla ferrata (1 ora dalla vetta, 4,30 ore totali).

Evitare il sentiero di discesa dal lato lecchese, verso la cresta del Resegone, in quanto porta in direzione opposta.

Buon divertimento !

IS Cesana Maurizio

Fonti: <https://www.ferrate365.it/vie-ferrate/ferrata-monte-ocone/>
<https://www.vieferrate.it/pag-relazioni/lombardia/52-alpi-orobie/422-monte-ocone.html>

Traccia GPX: <https://www.ferrate365.it/wp-content/uploads/Traccia-Ferrata-Monte-Ocone.gpx>

Traccia KMZ: <https://www.ferrate365.it/wp-content/uploads/Traccia-Ferrata-Monte-Ocone-kmz.kmz>

Programma attività CAI Carate 2023 → [Programma CAI Sezione Carate Brianza 2023](#)

Volantini programma ferrate 2023 → [Volantini Ferrate 2023](#)

- Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.
 - Eventuali partecipanti che non sono soci CAI, **dovranno obbligatoriamente**, o tesserarsi presso la sezione CAI, o chiedere di attivare la procedura assicurativa del CAI per la giornata di attività e che ha il costo di € 11,55 (7,50 per RC + 4,05 per Soccorso Alpino).